

Spettacoli Cultura



Cinema Pioggia di allori (tredici su quarantatré film in concorso) al festival che si è chiuso ieri. Ma le vere novità sono venute dal mercato

Tutti premiati a Mosca

Dal nostro inviato
MOSCA — Come succede di solito, il Festival del cinema di Mosca è riuscito a premiare quasi tutti i film in concorso. Ma il vero premio, l'unico che abbia (almeno in Urss) un peso specifico assai rilevante, è l'Asteroid d'oro a *Vieni a vedere*, il film del sovietico Elem Klimov di cui abbiamo riferito un paio di giorni fa. Ha dell'incredibile (dopo il silenzio a cui per anni era stato condannato *Agonia*, il precedente film del regista) il tam-tam di stampa e tv da cui il film è stato appoggiato: i giornali locali, pur con giudizi non unanimi, lo hanno salutato come un film destinato a fare epoca. Vale per tutti il commento del critico di *Stella rossa*, quotidiano delle forze armate: «A raccontarne il soggetto, *Vieni a vedere* sembra un "normale" film sulla guerra. Invece, in esso i noti, terribili fatti della guerra sono raccontati con il tono della tragedia, come mai si era visto in precedenza sullo schermo... Gli spettatori che vedranno il film non potranno sottrarsi al pesante fardello della consapevolezza».

stesso sarà membro della giuria e dove l'Urss sarà rappresentata dall'ottimo *Sfilata di pianeti* di Vadim Abdrasclov. E passiamo, ora, all'elenco — davvero interminabile — dei premi. Oltre a *Vieni a vedere*, sono stati premiati con l'Asteroid d'oro l'americano *Storia di un soldato* e il greco *La fine del nove*. Asteroidi d'argento a *La signora col cappello* (Polonia), a *Un miracolo mai visto* (Jugoslavia) e a *Il seme della vendetta* (Brasile). Migliori attori Lars Simonson per *Twist and shout* (Danimarca) e Dettel Kugov per *Wodzeck* (Rfi). Migliori attrici Juli Basti per *La contessa rossa* (Ungheria) e Choe Un Hui per *Saje* (Corea del Nord). Premi speciali della giuria a *La sostanza* (India), *Il treno infernale* (Francia) e *All'estremo della vita* (Norvegia). Difficile dare giudizi su una premiazione così ecumenica. Riuscire a premiare tredici film su quarantatré in concorso appare davvero un record. Diciamo solo che un benedettino agli splendidi attori inglesi di *The shooting party* (a cominciare dallo scomparso James Mason qui nella sua ultima interpretazione) si poteva forse fare. Ma la nostra sensazione è che al Festival di Mosca il concorso non sia per nulla la parte

principale. Sia la sezione informativa, sia le proiezioni per il pubblico sparse nel cinema di tutta la città, sia — soprattutto — il ricco programma del cinemercato hanno offerto sorprese assai più gustose. E se il film più agognato è stato sicuramente *Cotton Club* di Coppola (presentato in una proiezione i cui biglietti hanno raggiunto, al mercato nero, quotazioni da finale di Coppa del campionato), i veri protagonisti del festival sono stati i film sovietici presentati al mercato, un insieme di gioielli sui quali bisognerà ritornare con un discorso a parte. Del resto, quarantatré film in concorso, sono troppi. La situazione — produttiva e qualitativa — del cinema è tale che solo festival come Cannes, Venezia e in parte Berlino sono in grado di assicurarsi a priori una selezione di buon livello. Insomma, Mosca dovrebbe sfruttare la rassegna competitiva e puntare assai più fortemente sull'informativa sul proprio cinema (che gode di una salute invidiabile) e, soprattutto, sul mercato. Il «Film-Market» di Mosca si è già allargato rispetto a due anni fa, e ha tutte le carte (se potenziato) per diventare il quarto mercato del mondo dopo Cannes, Los Angeles e il Mifed di Milano: le aree interessate sono

vastissime (è già il principale mercato per i paesi del Terzo Mondo) e le strutture, nella splendida sede del modernissimo Hotel Mezdunarodny, non mancano certo. E, tutto sommato, proprio dal mercato arrivano le notizie più interessanti per noi italiani. I sovietici hanno aperto le trattative per l'acquisto di alcuni film tra cui *Berlino* di Monty Python (il più probabile), *Scherzo della Werthmüller*, *La nave* di Fellini. Da parte italiana, la casa di distribuzione Cidif ha acquistato *Vieni a vedere* di Klimov, *Sfilata di pianeti* di Abdrasclov e *Le montagne blu* di Scengelaja, tre ottimi titoli che dovrebbero uscire in Italia nella prossima stagione per poi essere destinati, dall'87 in poi, alla programmazione televisiva. I rapporti si stanno stringendo, si continua anche a parlare dell'ormai famoso film di Sergio Leone sull'assedio di Leningrado che i sovietici giurano di voler fare. In definitiva, c'è qualche piccolissima speranza che la nostra stagione quotidiana di immagini, gestita in modo così totale dagli americani, cominci presto a contenere qualche bagliore dell'altro grande colosso del cinema mondiale.

Alberto Crespi



Ljudmila Gurcenko in «Applausi», applausia di Viktor Buturlin. A sinistra, «Scherzo» di Lina Wertmüller

Aumentano i premi di qualità

ROMA — Aumenta l'importo del premio annuale di qualità destinato dal ministero dello Spettacolo ai lungometraggi di «forte impegno artistico-culturale». La cifra (40 milioni) era rimasta invariata per circa vent'anni: adesso Lagorio ha deciso di elevare l'importo di ciascun premio a 200 milioni. Per i cortometraggi si passa da 5 a 10 milioni. Ciascun premio viene ripartito percentualmente tra tutti coloro che hanno lavorato al film (regista, sceneggiatore, musicista...).

XII FESTIVAL MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

Mosca 27 luglio - 3 agosto
Per la pace, l'amicizia, la solidarietà
Partenze da Milano 25 luglio L. 930.000 (viaggio, soggiorno, quota di partecipazione)
Partenze da Roma 26 luglio L. 910.000 (viaggio, soggiorno, quota di partecipazione)

Per informazioni e prenotazioni telefonare a
FGCI Nazionale 06/6711

Fest Ferreries S.R.L. GENOVA

CORSICA: BASTIA o CALVI
da Genova ogni lunedì, mercoledì, giovedì venerdì, sabato, domenica alle ore 23.00

Prenotazioni presso la vostra Agenzia di Viaggi oppure Genova 010/540742 e Milano 02/6081263-645

Fest Ferreries S.R.L. GENOVA

SARDEGNA
Partenze straordinarie del traghetto CORSICA MIRA da Genova per OLBIA e ritorno il

28 luglio 1985
4 agosto 1985
10 agosto 1985

Prenotazioni presso la vostra Agenzia di Viaggi oppure a Genova 010/540742 e Milano 02/6081263-645

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE ricerca

ADDETO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA RETE COMMERCIALE

Si richiede cultura a livello universitario - età intorno ai 30 anni precedente esperienza nella vendita di prodotti assicurativi e/o finanziari - attitudine alla docenza in aula disponibilità a frequenti trasferimenti sul territorio nazionale

Inviare dettagliato curriculum vitae a: Casella Postale AD 1705, r.f. GC1 40100 BOLOGNA

Amministrazione Istituto di Cura e di Riposo Giovanni XXIII ed OO.PP. annesso in Bologna

Avviso di gara

L'intestato Istituto dovrà indire la licitazione privata per l'appalto delle opere murarie e di cemento armato per l'installazione di una nuova lavanderia ed una nuova centrale termica nella Casa di Riposo di Viale Roma n. 21. L'importo della licitazione privata è previsto intorno a L. 150.000.000 circa. Per partecipare alla licitazione privata le imprese interessate dovranno far pervenire, entro e non oltre 21 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, domanda in carta bollata indirizzata all'intestato Istituto, Viale Roma n. 21, 40139 Bologna. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Bologna, 11 luglio 1985.

IL PRESIDENTE Loris Cecchetti

Azienda Gas Acqua Consorziale

CONSORZIO INTERCOMUNALE GAS ACQUA AZIENDA GAS ACQUA CONSORZIALE REGGIO EMILIA

Si rende noto che sarà indetta una gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di potenziamento impianto di depurazione di Manca - Reggio Emilia. L'importo a base di gara è di L. 1.182.000.000 (IVA esclusa) così determinata:

Opere civili linea fanghi L. 514.611.000
Opere elettromeccaniche L. 193.000.000
Opere linea acque e sala comandi L. 444.389.000

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 24 let. B della legge 8/8/1977 n. 584, scegliendo l'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base a una pluralità di elementi, attinenti al prezzo, al termine di esecuzione, al costo di utilizzazione, al rendimento e al valore tecnico dell'opera che i concorrenti si impegnano a fornire.

Le imprese interessate possono chiedere, con domanda in carta legale, di essere invitate a partecipare alla gara.

Alla domanda di partecipazione gli interessati dovranno allegare: certificato di iscrizione all'ANC per la Cat. 2; da intendersi quale categoria prevalente ai sensi dell'art. 9 della legge 8/10/1984 n. 687 per l'importo di L. 1.500.000.000.

Elenco delle opere analoghe eseguite, di importo uguale o superiore a L. 1.000.000.000, negli ultimi cinque anni. Ulteriore documentazione di cui può essere richiesta distinta presso la Segreteria tecnica dell'AGAC.

Le domande dovranno pervenire, unitamente alla documentazione richiesta, all'Azienda Gas Acqua Consorziale di Reggio Emilia, via Castello, 12, entro le ore 12 del giorno di sabato 13 agosto 1985. Come previsto dalla legislazione vigente, le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Reggio Emilia, 6 luglio 1985

IL DIRETTORE Sergio Veneziani

A.M.R.R. AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI - TORINO

Avviso di licitazione privata

per l'appalto della gestione dell'impianto ad interrimento controllato della Città di Torino per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili agli urbani, sito in regione «Basse di Stura», Torino.

Periodo dal 1° ottobre 1985 al 31 dicembre 1988. Importo a base di gara L. 690.000.000.

Procedura d'appalto: art. 1, lett. a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

La richiesta dell'eventuale invito dovrà pervenire alla Segreteria di Direzione AMRR, Via Germagnano, n. 50, Torino, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 luglio 1985 (Mercoledì) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. A tale richiesta dovrà essere allegato il documento attestante l'iscrizione della Ditta richiedente all'ANC per la categoria 1 o 12b e per un importo non inferiore all'importo base di gara.

Le richieste di invito non impegnano l'AMRR. Le eventuali richieste di invito pervenute prima del presente annuncio non saranno considerate valide.

Copia del Capitolato particolare d'appalto è in visione presso la Segreteria Generale AMRR nei giorni feriali (sabato escluso) in orario d'ufficio.

IL PRESIDENTE Aldo Banfo

IL DIRETTORE dott. Guido Silvestro

CITTÀ DI GRUGLIASCO PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara e licitazione privata

Al sensi della legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni, sarà indetta una gara di appalto per la fornitura, alle cucine comunali, di tutti i generi alimentari occorrenti per la confezione dei pasti.

Importo presunto dell'appalto L. 850.000.000

Modalità di aggiudicazione: offerta di prezzi unitari ai sensi dell'art. 6 legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni e della lettera B) dell'art. 15 legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni. Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 6 della legge 113/81 e successive modificazioni entro le ore 12 di martedì 6 agosto 1985 all'Ufficio protocollo generale della città di Grugliasco, piazza Matteotti 50, a mezzo raccomandata postale.

Le lettere di invito a partecipare all'offerta saranno spedite entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Possono candidarsi anche imprese riunite o che dichiarino di volerlo riunire, ai sensi e con i requisiti e le modalità dell'art. 9 della legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni.

Nelle domande di partecipazione alla gara dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile: iscrizione nel registro delle imprese e per le imprese costituite in forma societaria, certificato del competente tribunale attestante l'iscrizione della Ditta concorrente nel registro della Società; che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 10 della legge 30-3-1981 e successive modificazioni; possesso delle referenze di cui agli articoli 12 e 13 della legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni.

Il presente invito è stato apposto all'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea in data odierna.

Grugliasco, 6 luglio 1985

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

Servizio Sanitario Nazionale U.S.L. 1/23 - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 30 borse di studio-lavoro per aspiranti Educatori, Assistenti Sociali, Laureandi in Psicologia

Le borse sono attribuite per la durata di un anno, non rinnovabili; l'importo annuo della borsa è di L. 7.200.000 caduna, pagabile a rate mensili posticipate.

Gli assegnatari delle borse di studio-lavoro svolgeranno l'attività pratica-formativa, presso le strutture psichiatriche residenziali della USL 1/23.

Le domande dovranno essere presentate, e spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, corredate dai documenti previsti dal bando di concorso, entro le ore 12 del 23 agosto 1985 al Servizio di Assistenza Integrativa di Base, stanza n. 603, USL 1/23, Via S. Secondo 29, Torino.

Rivolgersi a tale ufficio per informazioni e per ritirare copia del bando di concorso.

IL PRESIDENTE dott. Giovanni Salerno

COMUNE DI IMOLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Avviso di vendita immobiliare

Sono posti in vendita, per asta pubblica, che verrà tenuta in locale il giorno 31 luglio 1985 alle ore 11, edifici e terreno annesso già sotto di gestione cooperativa di Curviale - Giovinetto siti in locale Viale Amendola n. 95. Prezzo a base d'asta L. 1.300.000.000, soggetto ad aumento. L'invito d'asta è visibile presso la Segreteria Generale del Comune e verrà trasmesso, su richiesta, a quanti interessati.

IL SINDACO

La mostra La grande arte di Domenico Gnoli a Spoleto

La nuova metafisica delle scarpe

Dal nostro inviato
SPOLETO — Nelle stanze del palazzo Racani-Aronni viene presentata, nel quadro delle mostre del Festival, un'antologia di dipinti, disegni e incisioni di Domenico Gnoli nato a Roma nel 1933 e morto a New York nel 1970. È un pittore famoso, etichettato nell'area del pop art degli anni Sessanta; è un pittore ancora misterioso, da vedere e rivedere. Intanto è uno e trino: lo scenografo, l'illustratore, il pittore, uno diverso dall'altro.

Lo scenografo che, nel 1953-1955, mette in figure *Re Cervo* di Carlo Gozzi e *As you like it* di Shakespeare per l'Old Vic, è un visionario ironico e surreale su una linea di immaginismo che potrebbe essere tesa tra Dalì e Clerici. Di molto suo mette, nello spazio e nelle figure, una profusione di grazia galante e metafisica, e una strana passione metamorfica, soprattutto nei costumi, per gli insetti. L'illustratore, sia che disegni per Italo Calvino sia per le grandi riviste nordamericane, sembra partire dal disegno dello sfascio italiano del '45 al punto analitico portato da un grande Vespignani per arrivare a un disegno più giornalistico e americano tra Levine e Steinberg, con una ripresa



New York Sunday: Central Park di Domenico Gnoli, esposto a Spoleto

a fuoco un collo, ora una camicia o una cravatta, ora un'ascia con un bottone e una stoffa spinata, ora un paio di scarpe come caverne misteriose, ora una capigliatura imbrillantinata e pettinata come i sochi d'una collina coltivata di fresco, ora un lenzuolo e una coperta di un gran letto in prospettiva.

Vista da vicino la materia pittorica sembra vivere, fermentare in virtù d'una tecnica antica prodigiosa che Gnoli coltivava come un monaco. Frammenti e frammenti di frammenti di cose di bucato, stirate di fresco con grande ordine e pulizia per un uomo assente. Gnoli ha con dolcezza, ma accanitamente, dipinto l'abito dell'uomo e della donna: il suo sguardo e il suo stile molto italiano non è pop ma neometafisico. Non celebra oggetti di consumo del modo di vita americano ma cerca, in modo molto esistenziale, cosa c'è di umano nell'uomo

sotto i suoi abiti. È significativo che, quando in questo guardaroba ordinato e pulito, appaia la carne femminile di una scollatura o il giro dei capelli ben tagliati sul collo, si provi un brivido. A volte l'occhio di Gnoli somiglia a quello di un insetto curioso e paziente che sorvoli un vestito o un paio di scarpe a volo radente.

A volte Gnoli gioisce a volte spaura di queste sue planate sulle immobili cose quotidiane; ma quasi sempre ne esce incantato, stupefatto con l'allegria del poeta che deve far capire a tutti la bellezza del mondo e che la realtà più abitudinaria ha sempre un suo enigma e che mai bisogna fermarsi alla sua pelle.

Alcuni dipinti di Domenico Gnoli — purtroppo sono quasi tutti in gallerie all'estero — nel gran casino distruttore delle neoavanguardie risultano di una modernità sconcertante, di una bellezza «quattrocentesca» e neometafisica italiana,

Abbonatevi a

L'Unità

Dario Micacchi